

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - BGPM010002

"P. SECCO SUARDO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
BGPM010002	
2 A	Medio - Basso
2 B	Basso
2 C	Medio Alto
2 D	Medio - Basso
2 E	Medio - Basso
2 F	Medio - Basso
2 G	Basso
2 H	Medio - Basso
2 I	Medio - Basso
2 L	Medio - Basso
2 X	Medio Alto
2 Y	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGPM010002	0.0	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.170,00	50,00
- Benchmark*		
BERGAMO	4.222,00	201,00
LOMBARDIA	30.038,00	1.548,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Musicale e Coreutico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	160,00	3,00
- Benchmark*		
BERGAMO	201,00	5,00
LOMBARDIA	1.745,00	60,00
ITALIA	14.024,00	342,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGPM010002	liceo musicale e coreutico	11,9	14,3	31,0	35,7	4,8	2,4
- Benchmark*							
BERGAMO		11,1	15,6	28,9	37,8	4,4	2,2
LOMBARDIA		10,4	28,9	35,2	18,8	3,9	2,9
ITALIA		17,1	32,8	28,6	16,0	4,0	1,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGPM010002	liceo scienze umane	5,9	23,9	40,4	23,1	4,7	2,0
- Benchmark*							
BERGAMO		9,5	29,5	34,1	21,1	4,1	1,8
LOMBARDIA		11,2	32,9	34,0	17,5	3,6	0,9
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BGPM010002	130,22	10,93
- Benchmark*		
BERGAMO	13.607,75	21,51
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'esame dello status socio economico e culturale delle famiglie degli alunni (fascia medio-alta), la scuola sembra trovarsi in una situazione piuttosto avvantaggiata e quindi può avere la possibilità di proporre e di ottenere adesioni ad attività di approfondimento didattico e culturale che chiedano un eventuale impegno economico aggiuntivo (ad esempio per sostenere la spesa di un soggiorno-studio in Inghilterra, gite scolastiche all'estero piuttosto onerose o per coprire in parte i costi di corsi per le certificazioni linguistiche come PET e FIRST o attività culturali aggiuntive come teatro, attività sportive, etc).	<p>Il quadro rilevato non descrive pienamente il contesto socio-economico culturale dell'utenza scolastica del nostro liceo: in quasi ogni classe vi sono sia alunni figli di immigrati sia figli di italiani da più generazioni le cui condizioni economiche sono modeste, talvolta al limite della sussistenza.</p> <p>La presenza di un'utenza economicamente modesta si dovrà tradurre in una particolare attenzione nel proporre attività integrative che richiedano costi aggiuntivi di una certa entità che possano creare disparità nell'accesso alla proposta formativa, (ad esempio e' stato fissato un tetto di spesa alle gite scolastiche) Sono comunque previsti interventi di sostegno economico da parte dell'Istituto e dell'associazione genitori.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto si trova a Bergamo, in città, ed ha una utenza che proviene da tutte le zone della nostra provincia. La realtà socio economica della provincia di Bergamo è caratterizzata da una economia a vocazione prevalentemente industriale, con alto sviluppo del settore terziario e livelli di disoccupazione non elevati.</p> <p>Sul territorio sono presenti formazioni sociali, il terzo settore, l'associazionismo comunitario e di cooperazione sociale che promuovono iniziative della rete dei servizi socio assistenziali. L'Ente Provincia di Bergamo mette a disposizione strumenti utili alle scuole. Ha predisposto un Piano Provinciale di Orientamento in cui sono indicate le linee di indirizzo per costruire un sistema complementare ed integrato di attività orientative per soggetti sia di età inferiore, sia superiore a 18 anni; tra i principali strumenti l'Atlante delle scelte e esperti di orientamento in provincia con servizio rivolto ai genitori. Esiste il Progetto Scuola di Bergamo Sviluppo (azienda speciale della Camera di Commercio) che si occupa del raccordo tra sistema formativo e mondo del lavoro.</p> <p>Inoltre la Rete territoriale per l'inclusione coordina i centri territoriali ed offre interventi di formazione e supporto alle scuole per accogliere diversità e sostenere nella didattica inclusiva.</p> <p>Il gruppo di lavoro per l'inclusione del nostro Istituto ha potuto collaborare con il centro territoriale e ricevere supporto per il piano delle attività di inclusione.</p>	<p>Nonostante sia una scuola di città, l'utenza proviene da gran parte della provincia con conseguenti vincoli orari, soprattutto pomeridiani, legati alle difficoltà di rientro a casa. Questo rende più difficoltosa la partecipazione di un numero cospicuo di alunni alle attività pomeridiane integrative.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BGPM010002 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	46,09	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	33,6	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	56,1	54,1	43,4
	Due sedi	24,4	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	19,5	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: BGPM010002	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	17,1	20,6	30,6
	Una palestra per sede	39	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	36,6	45,9	28,9
Situazione della scuola: BGPM010002	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BGPM010002 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	5	7,43	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BGPM010002 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	50	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BGPM010002 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	64,3	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BGPM010002 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	29,96	18,16	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	3,64	3,96	1,85
Numero di Lim	4,21	1,38	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BGPM010002 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,28	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	12,9	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,9	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	19,4	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	41,9	51,8	50,9
Situazione della scuola: BGPM010002		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si trova in centro città, nelle immediate vicinanze della Stazione Ferroviaria e della Stazione delle Autolinee, e questo lo rende facilmente raggiungibile dalle varie zone della provincia.</p> <p>L'Istituto è dotato di una struttura ampia, rispondente alle normative di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche per le quali ha raggiunto un completo adeguamento. Nell'edificio e nello spazio antistante sono stati installati anche i percorsi di facilitazione motoria per i non vedenti.</p> <p>L'Istituto è ampio, dotato di spazi adeguati per le attività didattiche e per quelle aggiuntive (es. laboratori per i disabili, aule per la musica e palestra. E' presente anche un punto ristoro, bar con tavolini riservati, all'interno della scuola.</p> <p>Ogni aula è dotata di pc e di LIM (anche nella succursale) ed è presente sia la connessione wi-fi sia la connessione fissa alla rete Internet.</p> <p>Gli interventi di finanziamento pubblico (da parte della Provincia) e alcuni contributi privati hanno consentito negli anni il mantenimento e l'adeguamento della struttura secondo le diverse necessità emerse.</p>	<p>L'elevato numero di classi impone da anni la necessità di ricorrere ad una sede staccata comunque vicina alla sede centrale che impone alcuni limiti all'organizzazione scolastica. Necessitano alcune opere urgenti di intervento sulla struttura, compito della Provincia di Bergamo, come l'adeguamento di alcuni servizi igienici degli alunni e la ristrutturazione della facciata esterna.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGPM010002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGPM010002	106	85,5	18	14,5	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	9.770	77,8	2.786	22,2	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGPM010002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGPM010002	-	0,0	11	10,4	43	40,6	52	49,1	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	359	3,2	2.751	24,4	4.474	39,7	3.685	32,7	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGPM010002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGPM010002	19	20,9	11	12,1	8	8,8	53	58,2
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	116	82,9	2	1,4	21	15,0	1	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	54,8	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	45,2	50,9	67,9
Situazione della scuola: BGPM010002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	14,3	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	59,5	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	9,5	12,6	22,4
	Più di 5 anni	16,7	22,8	28,6
Situazione della scuola: BGPM010002		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, posizionata nel centro della città, ha una percentuale di docenti a tempo indeterminato molto alta (quasi il 90%) e più della metà dei docenti insegna nell'Istituto da più di 10 anni. Circa l'86% del personale docente si colloca nella fascia di età sopra i 45 anni.</p> <p>Tali caratteristiche di stabilità ed esperienza del corpo docente garantiscono un alto profilo di competenze disciplinari e didattiche, permettono la continuità didattica nelle classi e una programmazione per aree disciplinari piuttosto dettagliata e condivisa, nonché la possibilità di rivedere e migliorare ogni anno le scelte didattiche programmate.</p> <p>Lo stesso Capo d'Istituto, presente da più di 10 anni e con maturata esperienza come Dirigente Scolastico ha potuto, negli anni, avere un'ampia visione progettuale della scuola grazie alla sua stabilità e alla profonda conoscenza delle potenzialità e dei limiti della nostra realtà scolastica.</p>	<p>L'età media piuttosto alta dei docenti incide sul numero di essi in possesso di certificazioni linguistiche e/o informatiche (in passato non richieste nei piani di studio) nonostante le iniziative di aggiornamento promosse dall'Istituto.</p> <p>A fronte di una discreta padronanza delle nuove tecnologie informatiche (registro elettronico, Lim...) più problematica risulta essere la mancata certificazione della conoscenza dell'inglese in assenza della quale non è consentito avviare percorsi di insegnamento di una disciplina in lingua inglese, CLIL, come richiesto dalla riforma della scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BGPM010002	91,5	96,2	100,0	100,0	91,3	95,1	100,0	100,0
- Benchmark*								
BERGAMO	92,7	96,2	100,0	100,0	86,3	73,6	92,3	96,7
LOMBARDIA	79,8	80,3	72,9	73,2	86,3	85,2	90,8	90,7
Italia	88,0	89,2	86,5	89,0	85,1	86,9	88,9	86,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BGPM010002	81,2	93,4	96,8	99,0	90,3	96,4	96,0	98,6
- Benchmark*								
BERGAMO	82,9	86,8	84,9	93,7	89,5	92,0	94,9	96,6
LOMBARDIA	82,9	88,9	87,6	92,3	82,9	88,8	89,2	92,2
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: BGPM010002	36,2	19,2	18,5	9,5	32,6	33,3	20,8	7,4
- Benchmark*								
BERGAMO	36,4	19,2	23,3	18,5	31,4	25,9	19,2	10,0
LOMBARDIA	24,4	25,4	24,4	17,3	26,0	27,9	24,1	25,0
Italia	23,2	25,5	25,5	20,5	23,6	23,9	21,7	18,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: BGPM010002	23,9	31,7	25,8	20,3	36,7	28,1	28,2	16,7
- Benchmark*								
BERGAMO	24,0	24,5	21,4	18,0	23,5	24,1	22,4	17,3
LOMBARDIA	26,6	28,2	25,0	20,5	27,2	25,7	24,8	18,9
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo musicale e coreutico: BGPM010002	0,0	27,8	27,8	33,3	11,1	0,0	0,0	19,0	23,8	33,3	23,8	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	0,0	25,0	33,3	25,0	12,5	4,2	0,0	25,9	22,2	29,6	22,2	0,0
LOMBARDI A	3,7	22,2	30,4	28,1	14,8	0,7	4,4	21,7	35,4	24,8	11,9	1,8
ITALIA	4,6	21,1	30,8	23,3	19,4	0,9	4,8	23,5	30,6	22,6	17,7	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: BGPM010002	5,0	23,4	38,3	22,9	10,4	0,0	4,5	23,3	36,9	22,7	12,5	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	5,2	26,1	33,1	24,3	11,2	0,2	4,2	24,0	34,4	24,4	12,7	0,2
LOMBARDI A	7,5	31,1	32,5	18,8	9,9	0,2	4,2	26,5	34,4	22,3	12,4	0,2
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BGPM010002	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,6	11,1	38,9	33,3	11,1	0,0
- Benchmark*												
BERGAMO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,8	19,9	33,5	25,3	17,8	1,8
LOMBARDI A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	21,2	30,3	25,5	18,6	1,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BGPM010002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BGPM010002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,3	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BGPM010002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	4,1	2,0	2,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,5	0,4	0,2	0,0	0,1
Italia	1,8	0,9	0,6	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BGPM010002	12,2	15,0	9,5	4,5	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	5,2	3,8	2,2	1,1	0,5
LOMBARDIA	5,0	2,1	1,5	0,8	0,3
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: BGPM010002	4,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	1,1	1,3	0,0	0,0	0,4
Italia	3,9	1,8	1,2	0,3	0,2


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: BGPM010002	5,1	2,6	0,8	0,5	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	3,2	4,0	1,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	2,6	1,9	1,5	0,6	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati del liceo musicale, quattro classi, non sono statisticamente significativi e risentono ancora della novità del progetto. Di maggior rilievo sono i dati del Liceo delle Scienze Umane dai quali si evince che il nostro Istituto ha una percentuale di promossi leggermente superiore rispetto a tutti i nostri benchmark e una percentuale di sospesi apprezzabilmente superiore; questo significa che viene data più fiducia agli studenti e si preferisce, in misura maggiore, assegnare un cospicuo lavoro estivo piuttosto che non ammettere alla classe successiva. Tale scelta non sembra inficiare, a lungo termine, il successo formativo infatti le votazioni all'esame di maturità sono più alte rispetto ai nostri riferimenti come pure appare lusinghiero il confronto con gli esiti a distanza.	Il numero di trasferimenti in uscita nelle classi prime e seconde rivela una mancata consapevolezza della difficoltà di un percorso liceale di una parte dell'utenza. Il numero di ingressi, prevalentemente dai Licei Scientifici e dal Liceo Classico sembra indicare che si tratti di una situazione strutturale forse parzialmente migliorabile con un opportuno orientamento nella scuola media. La strategia della scuola di recupero graduale durante tutto il biennio, con un riorientamento verso altri Istituti anche nel corso del secondo anno, progetto passerella, influisce negativamente sui risultati delle prove Invalsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia il numero di trasferimenti in altra scuola, sia il numero di abbandoni, comunque limitati, sono strutturali. L'esperienza accumulata negli anni, e riconosciuta dal territorio, indica che non è opportuno scoraggiare l'iscrizione a quella fascia di utenza che, pur in presenza di qualche difficoltà di apprendimento, soprattutto in matematica, viene invece gradualmente valorizzata e accompagnata in un percorso di miglioramento delle proprie competenze. La votazione conseguita all'esame di maturità è leggermente superiore a quella dei nostri benchmark.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGPM010002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	72,9	↑	↑	↑	11,4	55,3	↔	↔	↑	11,4
BGPM010002 - 2 A	75,7	↑	↑	↑	14,0	54,7	↔	↔	↑	9,3
BGPM010002 - 2 B	82,6	↑	↑	↑	24,0	52,3	↔	↓	↑	6,6
BGPM010002 - 2 C	72,4	↔	↑	↑	5,6	55,1	↔	↔	↑	9,5
BGPM010002 - 2 D	71,6	↔	↑	↑	7,7	51,0	↓	↓	↑	5,2
BGPM010002 - 2 E	78,1	↑	↑	↑	12,2	67,0	↑	↑	↑	21,2
BGPM010002 - 2 F	72,6	↔	↑	↑	8,5	59,8	↔	↑	↑	14,1
BGPM010002 - 2 G	68,8	↓	↔	↑	10,5	49,9	↓	↓	↔	4,3
BGPM010002 - 2 H	80,6	↑	↑	↑	15,3	53,6	↔	↔	↑	8,1
BGPM010002 - 2 I	66,2	↓	↓	↔	2,7	51,1	↓	↓	↑	5,6
BGPM010002 - 2 L	64,4	↓	↓	↔	1,5	54,4	↔	↔	↑	9,0
BGPM010002 - 2 X	72,3	↔	↑	↑	5,5	58,2	↔	↔	↑	12,6
BGPM010002 - 2 Y	70,1	↔	↔	↑	6,3	58,1	↔	↔	↑	12,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGPM010002 - 2 A	0	2	5	7	5	0	7	2	4	6
BGPM010002 - 2 B	0	1	2	4	15	3	4	6	3	6
BGPM010002 - 2 C	0	3	6	7	4	1	5	4	5	5
BGPM010002 - 2 D	0	0	11	8	1	1	8	3	3	5
BGPM010002 - 2 E	0	1	4	7	7	0	2	0	3	14
BGPM010002 - 2 F	0	4	6	5	5	3	3	1	1	12
BGPM010002 - 2 G	0	3	11	6	0	3	2	7	4	4
BGPM010002 - 2 H	0	1	4	3	13	2	8	2	2	7
BGPM010002 - 2 I	2	7	7	3	4	3	7	4	4	5
BGPM010002 - 2 L	2	6	8	3	2	3	4	5	2	8
BGPM010002 - 2 X	0	5	4	4	5	1	3	1	7	6
BGPM010002 - 2 Y	0	6	5	5	4	3	1	3	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGPM010002	1,6	16,0	30,0	25,5	26,8	9,4	22,1	15,6	17,2	35,7
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGPM010002 - Liceo - Benchmark*	23,1	76,9	8,8	91,2
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti medi di italiano appaiono abbastanza uniformi tra le varie sezioni, più di quanto indichino i nostri benchmark, come pure, anche se in misura minore, gli esiti medi di matematica. Gli esiti della prova di italiano sono abbastanza soddisfacenti: tutte le classi del Liceo delle Scienze Umane hanno un ESCS positivo con un valore medio +9,9.</p> <p>L'organizzazione data dalla scuola per la prova Invalsi è molto rigorosa: in ogni classe non è mai presente un docente della stesso consiglio di classe o della materia oggetto della prova.</p>	<p>All'interno delle varie classi gli esiti medi appaiono, rispetto ai nostri benchmark, più disomogenei.</p> <p>Gli esiti di matematica appaiono abbastanza insoddisfacenti, sia per il punteggio medio della scuola, sia per la loro variabilità tra le varie sezioni e all'interno delle classi.</p> <p>Il punteggio medio della classe del Liceo Musicale è visibilmente inferiore a quello del Liceo delle Scienze Umane nella prova di matematica e, in misura minore, in quella di italiano. Il minor punteggio rispetto al Liceo delle Scienze Umane è tuttavia, per la prova di italiano, giustificato dall'assenza delle ore di latino.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti nella prova di italiano sono accettabili seppure, all'interno delle classi, ci sia una eccessiva variabilità.

Il confronto dei risultati di matematica nelle prove Invalsi è, in prima lettura, non soddisfacente ma occorre tenere presente alcune caratteristiche della scuola.

Questa scuola viene spesso scelta perché, più di altre, costruisce un percorso individualizzato per un graduale recupero di prestazioni insoddisfacenti come si può evidenziare, nella sezione risultati_scolastici, nel maggior numero di promossi e/o sospesi rispetto al nostro benchmark. Sia le votazioni all'esame di maturità, sia i risultati a distanza, sembrano però indicare un effettivo percorso di valorizzazione delle potenzialità dell'utenza che affronta con successo il percorso universitario.


Dai test d'ingresso provinciali di matematica emerge come la preparazione iniziale sia inferiore rispetto a quella degli altri licei con un programma di matematica debole e più simile a quella degli studenti iscritti a scuole professionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raggiungimento, da parte degli alunni dell'Istituto, di quelle competenze di cittadinanza, civiche e sociali, esemplificabili nel rispetto delle regole, senso della legalità, di collaborazione etc. è dimostrato da: gite sempre ordinate e senza significativi episodi di mancato autocontrollo, coesistenza gestita in modo ordinato dagli stessi studenti, rari e non significativi, episodi di bullismo, partecipazione degli studenti del liceo musicale a manifestazioni musicali con esibizione dei gruppi d'istituto, accoglienza sincera e consapevole di alunni diversamente abili in tutte le classi dove questi sono presenti, disponibilità a collaborare, all'interno della classe, per aiutare i compagni in difficoltà di apprendimento, assenza di episodi di mancato rispetto delle regole che necessitano di gravi sanzioni disciplinari.</p> <p>La scuola si è dotata di una griglia d'Istituto per l'assegnazione del voto di condotta.</p> <p>La scuola ritiene la conoscenza della lingua inglese utile all'inserimento nel mondo lavorativo e competenza di cittadinanza europea e pertanto promuove, con opportuni corsi, il conseguimento delle certificazioni PET e FIRS.T.</p>	<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza non prevede ancora una griglia comune di valutazione e una adeguata riflessione del rapporto tra competenze chiave di cittadinanza e competenze di tipo disciplinare.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola viene vista dalla potenziale utenza come un luogo ordinato, motivo questo, spesso, dell'iscrizione di alunni che, a parere della famiglia, necessitano di un contesto protettivo, come dimostrato dal grande numero di alunni portatori di handicap o che necessitano di un BES. Anche ragazzi con iniziali problemi di disciplina o autocontrollo acquisiscono, generalmente, un atteggiamento di convivenza civile e responsabile.

Da sottolineare, come indice del rispetto delle regole e della responsabilità individuale, l'assenza di qualunque problema di carattere disciplinare nelle gite scolastiche, l'assenza di episodi di indisciplina che abbiano richiesto gravi sanzioni disciplinare e i rari, e non significativi, episodi di bullismo.

E' ormai consolidata da anni l'accoglienza sincera e consapevole dei numerosi alunni diversamente abili all'interno di ogni classe. I risultati a distanza dimostrano l'acquisizione di una buona autonomia nell'organizzazione dello studio.

La scuola si è dotata di una griglia di valutazione della condotta ma necessita di una riflessione più approfondita delle competenze di cittadinanza e di una programmazione interdisciplinare per il raggiungimento di tali competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
BGPM010002	75,3	77,6
BERGAMO	32,2	52,4
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	1,76
- Benchmark*	
BERGAMO	333,79
LOMBARDIA	4.167,12
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	0,59
- Benchmark*	
BERGAMO	217,89
LOMBARDIA	2.354,59
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	6,47
- Benchmark*	
BERGAMO	1.806,21
LOMBARDIA	14.377,73
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	1,18
- Benchmark*	
BERGAMO	113,10
LOMBARDIA	1.839,37
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	1,76
- Benchmark*	
BERGAMO	319,88
LOMBARDIA	4.542,90
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	8,24
- Benchmark*	
BERGAMO	692,31
LOMBARDIA	6.193,35
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	4,71
- Benchmark*	
BERGAMO	2.274,79
LOMBARDIA	12.905,71
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	24,12
- Benchmark*	
BERGAMO	744,40
LOMBARDIA	4.541,54
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	10,00
- Benchmark*	
BERGAMO	824,92
LOMBARDIA	6.574,92
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	11,18
- Benchmark*	
BERGAMO	1.037,55
LOMBARDIA	7.419,79
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	9,41
- Benchmark*	
BERGAMO	495,87
LOMBARDIA	5.121,66
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	8,82
- Benchmark*	
BERGAMO	1.141,59
LOMBARDIA	11.970,36
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	10,00
- Benchmark*	
BERGAMO	253,11
LOMBARDIA	2.067,86
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
BGPM010002	1,76
- Benchmark*	
BERGAMO	304,69
LOMBARDIA	4.540,88
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BGPM010002	92,3	0,0	7,7	60,0	13,3	26,7	79,4	4,8	15,9	75,0	9,7	15,3
- Benchmark*												
BERGAMO	76,1	11,9	11,9	63,3	13,3	23,4	65,4	11,6	23,0	68,4	10,6	20,9
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BGPM010002	Regione	Italia
2011	Alta	12,2	17,2	11,6
	Media	78,0	60,4	60,7
	Bassa	9,8	22,4	27,7
2012	Alta	10,0	16,4	10,7
	Media	80,0	59,9	59,3
	Bassa	10,0	23,6	30,0
2013	Alta	8,0	16,0	11,0
	Media	80,0	57,6	57,7
	Bassa	12,0	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'82,3% degli studenti iscritti nell'anno 2012/2013 lo ha fatto seguendo il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado e, di questi, il 93,4% è stato promosso. Sia l'orientamento in uscita della scuola media, sia quello in entrata svolto dal nostro istituto sembrano quindi essere adeguati. I risultati a distanza sono abbastanza lusinghieri: il 68,6% dei diplomati nell'anno 2010/2011 a distanza di due anni si è ben avviato nel conseguimento di un diploma universitario. I diplomati nel 2010 si sono inseriti nel mondo del lavoro con una percentuale del 53,3% leggermente superiore sia a quella di Bergamo (51%), sia a quella della Lombardia (47,4%). La percentuale di inserimento nel mondo del lavoro dei diplomati negli anni 2011 e 2012 è leggermente inferiore ma bisogna tener conto del fatto che in misura maggiore i nostri alunni si inseriscono in un percorso universitario.	L'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro è, per i primi anni prevalentemente a tempo determinato e nel settore dei servizi. Le scelte universitarie sono prevalentemente pertinenti l'indirizzo di studi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il 77,8% degli studenti diplomati nell'anno 2012/2013 si è iscritto, nell'anno scolastico successivo, ad un corso di Laurea, una percentuale molto superiore ai dati di Bergamo 54%, Lombardia 54,3% e Italia 50,5%.
Analizzando i dati dei diplomati nell'anno scolastico 2010/2011 e iscritti per l'anno scolastico successivo in un corso di laurea, si nota che: l'82,1% ha, al termine del primo anno di corso, conseguito almeno la metà dei CFU e l'89,3% ha conseguito almeno la metà dei CFU al termine del secondo anno di corso, percentuali nettamente superiori rispetto a quelle di Bergamo, della Lombardia o d'Italia. Il 68,6% dei diplomati nell'anno 2010/2011 a distanza di due anni si è ben avviato nel conseguimento di un diploma universitario.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,5	8,1	8,6
	3-4 aspetti	8,3	5	6
	5-6 aspetti	29,2	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	47,3
Situazione della scuola: BGPM010002	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,5	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,8	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70,8	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	58,3	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20,8	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	20,8	14,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	12,5	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	33,3	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: BGPM010002	5-6 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	79,2	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,2	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	95,8	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,2	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	54,2	54,4	62
Altro	Dato Mancante	4,2	7,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La buona stabilità del corpo docente ha permesso una buona condivisione del progetto educativo, il curricolo di ogni materia è stato elaborato a partire dalle indicazioni ministeriali e adeguato alle scelte post-diploma della nostra utenza. Per ogni disciplina sono stati individuati, all'interno delle rispettive aree, gli obiettivi minimi per ogni anno scolastico e nella programmazione iniziale di ogni consiglio di classe sono ben declinati sia gli obiettivi cognitivi trasversali sia gli obiettivi educativi e comportamentali.
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa quali la certificazione linguistica per l'inglese, i gruppi di lettura e di scrittura, la squadra di pallavolo, le band di Istituto etc, sono coerenti con il progetto didattico dell'Istituto e ben valorizzano le diverse abilità ed eccellenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca, talvolta, la condivisione di un progetto comune tra le varie aree per esempio tra matematica, fisica e scienze naturali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	60,6	66,5
Situazione della scuola: BGPM010002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,1	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,6	43,2	43,4
Situazione della scuola: BGPM010002	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	60,6	66,5
Situazione della scuola: BGPM010002		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene svolta per tutte le discipline tramite periodiche riunioni per aree disciplinari (cinque circa nel corso dell'Anno Scolastico) nelle quali si discutono le scelte dei contenuti minimi e irrinunciabili, la tipologia ed il numero minimo delle verifiche da effettuare nel corso dell'anno, le attività complementari da proporre nelle varie classi con libertà, da parte del Docente, di aderire o meno alle iniziative prese in esame. In sede di riunione dipartimentale vengono anche presi in esame i testi e i manuali proposti dalle varie Case Editrici allo scopo di far convergere, ferma restando la libera scelta del singolo Insegnante, la selezione di un testo comune per la disciplina in oggetto. La fase di revisione avviene sempre nelle riunioni dipartimentali attraverso il confronto fra i singoli Docenti sulle difficoltà incontrate, sui tempi che sono stati necessari per lo svolgimento degli argomenti, delle verifiche, dei momenti per il recupero, ecc.	Le scelte compiute in sede di Dipartimento non sono vincolanti per il singolo Docente (in nome della libertà d'insegnamento) e questo a volte comporta delle disparità e incongruenze fra classi, sezioni, ecc. Manca un controllo puntuale su quanto effettivamente i singoli Docenti si siano attenuti alle decisioni prese in sede di Dipartimento.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

In alcune materie vengono effettuate regolarmente prove d'ingresso strutturate che permettano di confrontare ed analizzare i risultati.

Per inglese vengono somministrati test iniziali all'inizio della classe prima e alla fine del primo biennio certificando così le competenze in modo omogeneo ed evidenziando, in questo modo, ai singoli genitori il percorso fatto dal proprio figlio. Singole iniziative, riguardanti verifiche comuni a due o più classi sono molto diffuse.


I test iniziali si limitano prevalentemente alla classe prima valutando in questo modo solo le competenze di uscita dalla scuola media.

Le prove strutturate, pure presenti, riguardano solamente poche classi e vengono somministrate su iniziativa di singoli gruppetti di docenti. In generale c'è ancora molta diffidenza da parte dei docenti verso tali prove preferendo, anche in caso di verifiche parallele, prove a domanda aperta.

E' necessario vincere alcune diffidenze e/o resistenze nei confronti di momenti di valutazione condivisi che troppo spesso trovano cattiva giustificazione nella libertà di insegnamento o nella specificità di ogni singola classe.

Sono quasi totalmente assenti prove intermedie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato e la loro stabilità nella scuola ha permesso di raggiungere mediamente una buona condivisione del progetto educativo e dei criteri di valutazione. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. La progettazione didattica viene svolta per tutte le discipline tramite periodiche riunioni per aree disciplinari verificando la coerenza della programmazione con il lavoro effettivamente svolto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono di qualità e sono ben inserite nel progetto educativo della scuola.

Nell'Istituto vengono effettuate verifiche comuni e vengono utilizzati strumenti comuni per la valutazione anche se più spesso sono coinvolti solo piccoli gruppi di docenti.

La scuola si deve impegnare a incrementare e migliorare le occasioni di verifica comune .

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,2	57,3	62
	Orario ridotto	4,2	12,4	10,8
	Orario flessibile	16,7	30,2	27,2
Situazione della scuola: BGPM010002	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,7	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,7	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto cura spazi laboratoriali (Laboratorio di informatica, Fisica, Biologia e aule per le attività musicali) attraverso figure di coordinamento e funzioni strumentali appositamente designate, ad esempio per la musica nel Liceo musicale o per l'aggiornamento di materiali e metodologie informatiche.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali: anche nella succursale è presente un laboratorio di informatica.</p> <p>Ogni classe è dotata di computer e LIM e collegamenti Internet.</p> <p>L'unità oraria è usata in modo flessibile per attività di spiegazione, lavoro di gruppo, approfondimento, recupero in itinere.</p>	<p>La provenienza della nostra utenza da varie zone della provincia con, in molti casi, tempi lunghi per gli spostamenti, rende un po' difficile la fruizione delle attività di approfondimento e di recupero collocate in orario extra curricolare.</p> <p>L'unità oraria di sessanta minuti crea poi agli alunni qualche difficoltà di concentrazione e quindi presenta efficacia didattica più scarsa soprattutto nelle ultime ore di lezione del mattino (quinta e sesta ora).</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BGPM010002 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	40	67,73	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	64,07	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BGPM010002 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	60	58,33	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola propone l'utilizzo di modalità didattiche innovative es. uso di computer portatili come strumento didattico fornito a 12 classi e cerca di fornire, attraverso iniziative di formazione rivolte ai docenti, l'aggiornamento per l'utilizzo degli strumenti informatici nella didattica.</p> <p>Agli alunni viene chiesto di lavorare in piccoli gruppi per realizzare ricerche i cui risultati vengono presentati alla classe. Alcune attività di recupero sono svolte in classe attraverso la collaborazione tra alunni che raggiungono livelli di competenze uguali/differenti nelle varie discipline.</p>	<p>Nonostante la scuola fornisca supporti ai docenti, la collaborazione tra i docenti delle medesime discipline o di uno stesso consiglio di classe non è sempre messa in atto. Le competenze dei singoli docenti non sempre vengono condivise.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BGPM010002 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,2	1,6	2,7
Un servizio di base		22,6	11,5	8,6
Due servizi di base		22,6	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		51,6	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BGPM010002 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	48,4	45,5	50,5
Un servizio avanzato		22,6	31,4	26,8
Due servizi avanzati		16,1	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		12,9	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BGPM010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		36,8	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		10,5	14,1	8,9
Azioni costruttive		18,4	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		34,2	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BGPM010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		48,7	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		20,5	39,9	31,3
Azioni costruttive		12,8	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		17,9	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGPM010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,4	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		17,9	25,4	20,8
Azioni costruttive		10,3	12,4	8
Azioni sanzionatorie		15,4	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGPM010002 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		7,5	6	9,8
Nessun provvedimento		5	1,5	0,9
Azioni interlocutorie	X	25	41,7	39,1
Azioni costruttive		17,5	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		45	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BGPM010002 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	1,5	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,97	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,24	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BGPM010002 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	49,59	13,6	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BGPM010002	Liceo Musicale e Coreutico	27,4	52,8	23,4	26,4
BERGAMO		51,4	52,8	23,4	67,7
LOMBARDIA		759,0	646,2	709,3	895,3
ITALIA		12828,5	11765,3	10539,5	9789,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BGPM010002	Liceo Scienze Umane	31,4	33,2	41,2	41,3
BERGAMO		556,4	739,8	846,0	867,0
LOMBARDIA		5346,3	5467,0	5977,9	6382,0
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si verificano -nessun caso nell'anno preso in considerazione- nel nostro Istituto episodi problematici quali atti di vandalismo, azioni violente o altri atti non consentiti; sotto questo aspetto la nostra utenza è realmente corretta e rispettosa delle regole, né sono presenti, se non saltuariamente, soggetti a rischio nella sfera comportamentale. Di conseguenza non sono necessarie, se non in rarissimi casi, azioni per contrastare episodi problematici; laddove queste si siano rese necessarie, sono state assegnate sospensioni dalle lezioni con obbligo di partecipazione ad attività di collaborazione e sostegno ai disabili della scuola.

Per quanto riguarda il numero di assenze e di ingressi di studenti alla seconda ora, la situazione del nostro Istituto è leggermente migliore rispetto ai benchmark.

Le regole di comportamento sono fissate per tutte le classi dell'Istituto, obiettivi comportamentali specifici per la classe vengono indicati nella programmazione annuale e sono condivisi con gli alunni


In tutta la scuola si lavora per promuovere competenze sociali soprattutto attraverso incarichi assegnati agli alunni delle varie classi di affiancamento e cura dei numerosi disabili inseriti nel nostro Istituto ((accompagnamento durante la ricreazione, sostegno durante le lezioni, partecipazione organizzata di piccoli gruppi della classe a rotazione ai laboratori dei compagni disabili)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella classe prima l'acquisizione delle regole di comportamento e di convivenza civile richiede mediamente qualche mese sebbene, in quasi la totalità delle classi prime, tali obiettivi siano raggiunti entro la fine dell'anno scolastico.

Può accadere che nonostante un clima generale ordinato, in una singola classe seconda, il CdC non sia riuscito ad ottenere il clima di apprendimento auspicato, in questo caso la classe viene smistata per piccoli gruppi nelle altre sezioni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli alunni vengono portati ad acquisire competenze relazionali attraverso attività che implicano cura per l'altro e assunzione di responsabilità.

Il comportamento degli alunni è in genere corretto e rispettoso della regole.

Vengono promosse e incrementate modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione del lavoro degli studenti e grazie all'uso degli strumenti informatici che è andato crescendo negli anni e che dovrà coinvolgere un numero ancora più alto di docenti e attività.

In tutte le classi è presente una lavagna elettronica con collegamento alle rete Internet.

e i docenti si stanno gradualmente adeguando al loro utilizzo e rinnovando la loro didattica.

L'ambiente di apprendimento è generalmente ordinato, i singoli episodi di mancato raggiungimento degli obiettivi comportamentali che pure saltuariamente si verificano, vengono affrontati, nel primo biennio, anche eventualmente smistando la classe in piccoli gruppi in altre sezioni. Non si verificano episodi di mancata assunzione di responsabilità nel secondo biennio o nella classe finale.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,5	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,1	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,4	20,5	15,8
Situazione della scuola: BGPM010002		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BGPM010002 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	76,2	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,2	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	26,2	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	95,2	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	33,3	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza attività didattiche inclusive per gli alunni disabili come, per esempio laboratori di pet therapy, manipolazione creativa, yoga, canto, cucina e altro. A tali laboratori partecipa spesso la classe di appartenenza, o una parte di essa, facendo acquisire ai compagni di classe una maggiore consapevolezza della diversità favorendo un migliore inserimento nella classe.

Il PEI, elaborato inizialmente dal docente di sostegno, viene poi condiviso e integrato dall'intero CdC che si impegna alla sua attuazione e viene aggiornato con regolarità; il PDP viene redatto dal CdC con il supporto dei referenti BES.

Per gli alunni DSA viene regolarmente organizzato un corso di inglese. La scuola si è dotata di una apposita commissione accoglienza per gli studenti stranieri che individua eventuali strategie di inserimento, organizza corsi di italiano e redige un eventuale PDP.

La scuola organizza inoltre incontri su problematiche inerenti la diversità aperti anche ai genitori.

Sono inseriti nell'Istituto, da alcuni anni, anche disabili gravi che presentano problematiche particolari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per i casi più gravi la struttura rigida della classe consente solo saltuariamente attività di inclusione sebbene vengano comunque svolte regolarmente per piccoli gruppi.

Le problematiche che emergono dalla gestione di alunni disabili gravi non sempre possono essere risolte con le sole professionalità interne all'Istituto. La gestione di un numero così alto di alunni disabili, mediamente trentacinque non è sempre supportata da un numero adeguato di insegnanti di sostegno e assistenti educatori. Anche per quanto il personale ATA di supporto si sottolineano carenze di organico soprattutto nell'assistenza degli alunni disabili gravi.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BGPM010002	11	88
Totale Istituto	11	88
BERGAMO	8,4	70,4
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BGPM010002	2	8,00
- Benchmark*		
BERGAMO	292	5,95
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	58,3	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,5	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	95,8	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	83,3	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20,8	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	54,2	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	41,7	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	20,8	32,3	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	8,3	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	62,5	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	87,5	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	58,3	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,5	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	91,7	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	0	9,3	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la lingua inglese è ormai consolidata l'organizzazione di corsi per le certificazioni PET e FIRST la scuola è sede da anni dei relativi esami e nel 2014 ha avuto un riconoscimento dal Cambridge English Language Assessment certificandola come Exam Preparation Centre 2014.

Inoltre da anni lo studio della lingua inglese è supportato dall'intervento di docenti lettori madrelingua.

E' ormai consolidato il progetto "Gioielli tra i banchi", percorso di scrittura di brevi racconti scritti dagli studenti, che si conclude ogni anno con la pubblicazione di un libro presentato alla fiera del libro di Torino

Per quanto riguarda il Liceo Musicale sono previste partecipazioni a concorsi nazionali dove vengono spesso premiati.


Vengono organizzate numerose attività di sostegno e recupero sia attraverso corsi di recupero, sportelli didattici sia mediante una settimana di sospensione delle lezioni finalizzata al superamento delle difficoltà evidenziate nel primo periodo.

All'interno del Liceo Musicale sono presenti numerosa attività di potenziamento nell'uso dello strumento : orchestra sinfonica, BIG BEND , Coro d'Istituto, gruppi di fiati e di archi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono assenti percorsi di approfondimento nelle materie scientifiche per le quali tutte gli sforzi della scuola sono finalizzati e limitati ad attività di recupero e/o sostegno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla scuola è riconosciuto nel territorio l'attenzione verso gli studenti con disabilità e la professionalità acquisita dai docenti referenti come dimostrato dall'alto numero di studenti per cui la scuola predispone UN PDP o un PEI. Gli alunni disabili sono ben integrati nella scuola e nella classe con spazi laboratoriali e attività specifiche svolte con la loro classe o parte di essa. Il Collegio docenti ha approvato un nuovo PAI che favorisce una migliore condivisione e uniformità delle buone pratiche già presenti in Istituto. Sono consolidate nella scuola alcune attività di completamento e/o potenziamento dei percorsi didattici che ben valorizzano l'eccellenza.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BGPM010002 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	31	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	64,3	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	47,6	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	40,5	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	26,2	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola si presenta ai suoi nuovi potenziali allievi in modi ed occasioni diverse: presso le Scuole Secondarie di 1° Grado si reca un nostro Docente, su richiesta delle stesse Scuole, per presentare agli alunni la scuola e i contenuti del POF; negli Open-day organizzati dall'Istituto, in prossimita' delle preiscrizioni, genitori e futuri studenti hanno l'opportunita' di conoscere il POF, seguire delle lezioni introduttive sulle discipline sia di indirizzo sia altre materie, compiere esperienze di laboratorio anche tenute da studenti volontari dell'Istituto. Nella formazione delle classi si tiene conto dei risultati finali conseguiti e delle eventuali richieste personali degli alunni . Nelle prime settimane di scuola si attua un Progetto Accoglienza che ha come scopo proprio di attenuare il disagio di trovarsi in un ambiente eterogeneo rispetto al passato e di conoscere i nuovi compagni di classe tramite apposite attivita'. Test d'ingresso e lezioni sul metodo di studio rispondono alle esigenze di ordine didattico e di organizzazione degli impegni scolastici.</p>	<p>In un discreto numero di casi non viene percepita dall'utenza la difficulta' che un percorso liceale comporta sia in termini di impegno personale sia di studio approfondito. Si rende cosi talvolta necessario un riorientamento verso altre scuole.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BGPM010002 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	66,7	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	76,2	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	57,1	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,9	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	47,6	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	57,1	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	85,7	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola organizza un buon numero di Incontri di presentazione dei diversi Corsi di Laurea e Facoltà specialmente quelli presenti in Città, in collaborazione e con l'intervento di esperti provenienti dalle stesse Università. In occasione dello stage a valenza orientativa che viene proposto alle Classi Quarte, considerato il tipo di indirizzo della Scuola, le realtà professionali che vengono coinvolte riguardano principalmente lo specifico campo dei servizi e dell'assistenza della persona. La scelta prevalente da parte dei nostri studenti di continuare gli studi nello specifico campo della Scienze umane conferma la vocazione degli stessi per queste discipline e la volontà di continuare nel percorso intrapreso cinque anni prima. Una percentuale significativa di alunni prosegue gli studi in altri ambiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte delle iniziative di orientamento riguarda la Classe conclusiva del corso di studi. Non viene effettuata una vera e propria didattica orientativa che potrebbe far emergere scelte alternative, da parte degli studenti, al proseguimento degli studi nell'ambito delle Scienze Umane. Non abbiamo specifiche attività di supporto alle famiglie allo scopo di sostenere e indirizzare consapevolmente la scelta del percorso universitario dei propri figli.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BGPM010002		76,7		23,3
BERGAMO		69,2		30,8
LOMBARDIA		69,2		30,8
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGPM010002	96,5	68,6
- Benchmark*		
BERGAMO	92,1	75,3
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:BGPM010002 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	91,17	83,95	80,87
4° anno	0	0	8,04	0
5° anno	0	75,49	73,2	70,21
Totale studenti del triennio	0	95,45	80,3	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BGPM010002 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	0	157	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BGPM010002 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	60	2	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BGPM010002 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	53,84	43,86	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	52,12	52,51	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	112,31			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola organizza un buon numero di Incontri di presentazione dei diversi Corsi di Laurea e Facoltà specialmente quelli presenti in Città, in collaborazione e con l'intervento di esperti provenienti dalle stesse Università. In occasione dello stage a valenza orientativa che viene proposto alle Classi Quarte, considerato il tipo di indirizzo della Scuola, le realtà professionali che vengono coinvolte riguardano principalmente lo specifico campo dei servizi e dell'assistenza della persona. La scelta prevalente da parte dei nostri studenti di continuare gli studi nello specifico campo della Scienze umane conferma la vocazione degli stessi per queste discipline e la volontà di continuare nel percorso intrapreso cinque anni prima. Una percentuale significativa di alunni prosegue gli studi in altri ambiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La maggior parte delle iniziative di orientamento riguarda la Classe conclusiva del corso di studi. Non viene effettuata una vera e propria didattica orientativa che potrebbe far emergere scelte alternative, da parte degli studenti, al proseguimento degli studi nell'ambito delle Scienze Umane. Non abbiamo specifiche attività di supporto alle famiglie allo scopo di sostenere e indirizzare consapevolmente la scelta del percorso universitario dei propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività che si svolgono in funzione della continuità sono ben strutturate e consolidate, la scuola realizza diversi interventi finalizzati ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Il numero di abbandoni è molto limitato e gli alunni del primo biennio per i quali è necessario un riorientamento sono spesso accompagnati

Le attività di orientamento coinvolgono prevalentemente solo le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è, in generale, buona anche se per lo più limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento ma rileva periodicamente la tipologia delle scelte effettuate.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission e le priorità della Scuola sono presenti nel POF dell'Istituto, documento che tutte le componenti dovrebbero conoscere approfonditamente visto che identifica la Scuola in tutti i suoi aspetti e ne delinea l'indirizzo: esso viene approvato annualmente dal Collegio Docenti e adottato per l'anno a venire, viene presentato in più occasioni sia ai Genitori che agli Studenti che ne ricevono una copia cartacea oltre alla possibilità di poterlo consultare sul sito web della Scuola.	La conoscenza del POF è a volte data per scontata. A

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio Docenti è responsabile delle azioni che vengono intraprese all'interno della Scuola, esso si dota di apposite Commissioni che hanno il compito di analizzare in modo più approfondito e analitico un dato problema/area di intervento e quindi dopo questo lavoro preparatorio delibera di conseguenza. Lo stesso può avvenire con le Funzioni Strumentali, anch'esse emanazione del Collegio, che gestiscono gli interventi su un determinato ambito su mandato del Collegio Docenti e ad esso relazionano su quanto e come hanno operato. Altri Organi che hanno compiti di pianificazione sono i Dipartimenti (Docenti della stessa Disciplina che si riuniscono più volte nel corso dell'anno) e anche i Consigli di Classe. Molte iniziative sono monitorate con Questionari e Relazioni di solito prodotti alla fine dell'attività, in generale quanto è stato realizzato viene discusso e valutato nella stessa Sede in cui è stato presentato e deliberato.	Non vi è una procedura standardizzata di monitoraggio delle iniziative intraprese nel loro corso di svolgimento da quando è stata abbandonata la certificazione di qualità ISO 9001.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,7	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	10,8	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	37,8	40,3	34,8
	Più di 1000 €	48,6	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BGPM010002	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGPM010002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	88,5	77,2	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	11,5	23,3	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BGPM010002 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,6376811594203	27,89	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BGPM010002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,8571428571429	26,08	38,3	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BGPM010002 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-317	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-135	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGPM010002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	60	17,86	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BGPM010002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2536,23333333333	17100,86	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BGPM010002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	112,31	197,65	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BGPM010002 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,0948913743478	37,85	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto vi è una chiara e condivisa assegnazione dei compiti e delle responsabilità che sono attribuite ai Docenti e al Personale ATA. Nel POF è presente una sezione in cui è possibile individuare, da parte degli utenti, chi è possibile consultare o a chi è possibile rivolgersi per risolvere problemi di varia natura, sia di carattere didattico che amministrativo (figure di riferimento, Uffici, Sportelli, ecc.).	Non sembrano essere presenti punti di debolezza in questo ambito.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BGPM010002 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,7	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	7,1	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	11,9	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26,2	29,2	26,8
Lingue straniere	0	38,1	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,2	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	11,9	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	35,7	30,3	19,9
Altri argomenti	0	2,4	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	40,5	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,9	24,8	21,6
Sport	1	40,5	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BGPM010002 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,29	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BGPM010002 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BGPM010002 %
Progetto 1	Il progetto permette di utilizzare la scrittura come mezzo espressivo del sé attraverso i codici del reale e dell'immaginario, per mezzo di una esperienza
Progetto 2	Il progetto permette di fornire agli studenti un'immagine positiva della sessualità, offre corrette informazioni scientifiche, stimola una riflessione
Progetto 3	Il progetto offre agli studenti l'occasione di sperimentarsi in situazione, di riflettere su se stesso e sulle proprie capacità e di orientarsi in modo rispettoso


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	26,2	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	59,5	65	61,4
Situazione della scuola: BGPM010002		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La destinazione delle risorse economiche riflette e rispecchia le priorità che sono state individuate dal Collegio Docenti e da consiglio d'Istituto , la presenza di numerosi Progetti è dovuta alla grande progettualità organizzativa e didattica della scuola ben supportata dal contributi finanziario delle famiglie degli studenti.	Non sembrano essere presenti punti di debolezza in questo ambito.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha chiaramente definito la missione e le priorità e queste sono conosciute dalla comunità scolastica nel suo complesso, le responsabilità e i compiti delle diverse componenti sono chiari e conosciuti da tutti gli utenti; le risorse economiche sono impiegate in modo soddisfacente per rispondere alle esigenze prioritarie della Scuola; oltre ai finanziamenti statali la Scuola può contare sull'appoggio dei Genitori (contributo volontario annuale e finanziamento di alcune iniziative da parte del Comitato Genitori).

La dotazione strutturale multimediale è stata realizzata in tutte le classi, compresa la sede staccata, grazie al contributo delle famiglie. Per quanto riguarda la dotazione strumentale personale, computer portatili, fondamentale è stato l'intervento dello stato e della Regione Lombardia.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BGPM010002 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	8,98	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGPM010002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	10,07	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,55	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	10,21	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,07	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,5	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	11,17	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	10,24	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	9,62	10,04	15,59
Lingue straniere	0	10,02	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,81	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,64	10,1	15,65
Orientamento	0	9,43	9,89	15,45
Altro	0	9,76	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BGPM010002 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	14,86	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	13,02	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	12,26	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	12,48	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	11,81	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,57	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'introduzione del Registro elettronico, l'aver dotato le aule di Lavagne interattive e di computer collegato ad Internet, l'assegnazione in uso a 300 studenti di un computer portatile ha avuto come conseguenza la necessità di preparare i Docenti all'uso delle nuove tecnologie; a questa urgenza la Scuola ha risposto con una serie di occasioni di carattere formativo che sono andate incontro al bisogno di aggiornare le modalità di rapportarsi ai nuovi strumenti. Gli interventi messi in atto hanno consentito ai Docenti di familiarizzare ed utilizzare al meglio questi strumenti tecnici. Altri docenti singolarmente o in virtù di incarichi che li hanno visti impegnati in specifici ambiti hanno partecipato a Corsi di formazione e aggiornamento esterni alla Scuola.

I corsi di aggiornamento sono stati favoriti anche dalla partecipazione delle scuola a reti di istituti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I tagli ai finanziamenti finalizzati alla formazione non hanno consentito di svolgere attività formative all'interno dell'Istituto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola, e il Dirigente Scolastico nello specifico, risultano molto attenti alla valorizzazione delle competenze presenti all'interno dell'Istituzione scolastica al fine di attribuire incarichi di responsabilità nei vari ambiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sembrano essere presenti punti di debolezza in questo ambito.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BGPM010002 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,93	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BGPM010002 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,4	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,38	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,81	2,56	2,79
Altro	0	2,45	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,57	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	2,52	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,64	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,45	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,36	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,38	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,4	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,52	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,38	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,57	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	2,4	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,43	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	2,36	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,43	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,4	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,62	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,5	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	60	44,1	49,4
Situazione della scuola: BGPM010002		Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGPM010002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	54,8	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	33,3	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	26,2	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	81	75,2	72,6
Orientamento	Presente	90,5	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	71,4	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	85,7	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	40,5	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	50	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	35,7	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,5	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Qualora nasca l'esigenza, da parte del Collegio Docenti o di altri organismi, di uno studio approfondito su alcune questioni che presentano difficoltà o anche maggiore attenzione al fine di compiere scelte di indirizzo per la Scuola, vengono attivate apposite Commissioni o gruppi ristretti di lavoro che hanno proprio lo specifico compito di proporre documenti da discutere e deliberare nelle Sedi opportune. (Esempi: prove o test d'ingresso per alcune discipline da proporre a classi parallele, analisi di manuali in vista delle adozioni, ecc.)	Manca un archivio accessibile ai docenti interessati delle verifiche svolte nell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola è attenta rispetto alle competenze presenti al suo interno sebbene la mancanza di specifici dei fondi limita i momenti di formazione all'interno della scuola; i gruppi di lavoro producono materiali utili al buon andamento delle attività che si vanno a realizzare; la varietà e la quantità dei materiali didattici è da incrementare; lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso allo stesso livello in tutti i dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	5	3	3,6
	1-2 reti	17,5	17,3	25,5
	3-4 reti	27,5	28,9	30,4
	5-6 reti	22,5	22,9	19,9
	7 o piu' reti	27,5	28	20,6
Situazione della scuola: BGPM010002		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,5	50,3	50,5
	Capofila per una rete	32,5	31	28,6
	Capofila per più reti	20	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BGPM010002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	23,7	21,5	18,7
	Media apertura	34,2	28,8	25,3
	Alta apertura	23,7	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BGPM010002	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BGPM010002 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	78,6	79,6	77,4
Regione	0	38,1	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,2	27,1	18,7
Unione Europea	0	23,8	18,7	16
Contributi da privati	0	14,3	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	42,9	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGPM010002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,1	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,2	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	83,3	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	10,5	13,2
Altro	0	42,9	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BGPM010002 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,3	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	73,8	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	40,5	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	4,8	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	16,7	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	19	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	19	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,5	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	7,1	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,8	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,4	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	45,2	39,7	22,2
Altro	1	50	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,8	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,3	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,8	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	43,9	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,2	11	15,8
Situazione della scuola: BGPM010002	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGPM010002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	61,9	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	57,1	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,9	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	38,1	31,8	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	64,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	38,1	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	76,2	66,5	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	78,6	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	42,9	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	57,1	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	26,2	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BGPM010002 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	71,4	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGPM010002 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	5,00186636804778	4,97	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli accordi di rete e le collaborazioni che l'Istituto stipula sia con Enti pubblici che privati hanno la finalità di ampliare l'offerta formativa e quindi di portare a termine progetti rivolti a singoli studenti, classi o gruppi di esse. Questi interventi hanno come importante conseguenza lo sviluppo di tematiche che altrimenti non sarebbero adeguatamente trattati nello svolgimento dei normali programmi di studio. Un altro fondamentale filone di interventi riguarda gli studenti con disabilità che grazie alle collaborazioni con Agenzie esterne hanno la possibilità di inserirsi nella società e di completare il percorso di formazione. L'esperienza di una settimana di stage svolta nelle classi quarte ha una finalità principalmente orientativa e costituisce quasi un'eccezione in un percorso liceale, anche se non si tratta di un vero e proprio momento di alternanza e/o tirocinio.	Lo stage è limitato alle sole classi quarte per la durata di una sola settimana.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	86,1	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	13,9	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: BGPM010002 %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BGPM010002 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BGPM010002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	90,24	82,57	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,2	71	67,4
	Alto coinvolgimento	17,1	15,2	19,3
Situazione della scuola: BGPM010002 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso un organismo autogestito e a partecipazione volontaria e libera come il Comitato Genitori si è avuto modo di realizzare interventi a Scuola su proposta dello stesso o anche come supporto economico a progetti per cui l'Istituto non disponeva di fondi. Vi sono delle occasioni in cui la componente genitori è invitata a partecipare a incontri e/o manifestazioni organizzate dalla Scuola (Concerti, Conferenze su temi legati alla salute e alla prevenzione del disagio degli adolescenti, ecc.). Il registro elettronico, in uso da due anni, contiene, oltre ai voti, le entrate in ritardo e le assenze, anche tutte le circolari e le comunicazioni riguardanti le attività e il calendario con gli incontri programmati per gli Organi Collegiali.	L'utilizzo del registro elettronico ha portato ad una sensibile diminuzione degli incontri diretti e personali con i Docenti. La partecipazione alle riunioni dei Consigli di Classe e anche alle elezioni della componente Genitori negli Organi Collegiali è molto contenuta ed in continuo calo nel corso degli anni. Le famiglie non sono attivamente coinvolte nella definizione del POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La Scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con Enti e Agenzie esterne, sia pubbliche che private, con lo scopo di completare ed ampliare la propria offerta formativa; la Scuola propone stage di carattere e valenza orientativa ma non delle vere e proprie alternanze scuola-lavoro; la Scuola propone ai Genitori la partecipazione alle sue iniziative anche se non sempre questa è positiva, sono da migliorare le modalità di comunicazione e coinvolgimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

questionario efficacia PDP e azioni di supporto al BES	questionario BES.pdf
dati questionario	SCHEDA VERIFICA SOMMATIVA DELL'EFFICACIA DEL PDP dati.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Diminuire la variabilità degli esiti tra le classi e all'interno delle singole classi.</p> <p>Migliorare l'esito delle prove Invalsi di matematica sia del Liceo Musicale, sia del Liceo delle Scienze Umane.</p>	<p>Portare la variabilità degli esiti delle prove Invalsi allo standard dei nostri benchmark.</p> <p>Portare, in entrambi i licei, gli esiti delle prove standardizzate al livello dei benchmark lombardo e del nord-ovest.</p>
	Competenze chiave europee	<p>Riflettere all'interno del collegio docenti, nelle aree disciplinari sulle competenze di cittadinanza.</p> <p>Migliorare il livello di conoscenza della lingua inglese.</p>	<p>Elaborare una griglia di valutazione comune delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Fare acquisire al maggior numero possibile degli alunni la certificazione FIRST nel quarto anno.</p>
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il test di ingresso provinciale somministrato alle classi prime ha evidenziato, per gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, una preparazione iniziale in matematica significativamente inferiore a quella degli studenti che si iscrivono a scuole simili e questo si ripercuote sui risultati delle prove Invalsi. Il percorso fatto dalla scuola porta però a una preparazione finale che permette ad un'alta percentuale di diplomati di intraprendere un percorso universitario con successo, percentuali, di iscrizione e di successo, superiori rispetto ai nostri benchmark.

La scuola non presenta veri problemi di dispersione scolastica ma, come ogni altro Liceo, deve riorientare alcuni dei suoi studenti verso percorsi scolastici più accessibili. La scuola ha già un ottimo standard di rispetto delle regole e di inclusione degli alunni diversamente abili. L'Istituto ritiene che una buona conoscenza della lingua inglese sia sempre più necessaria per cogliere tutte le opportunità di una cittadinanza europea.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Avere per ogni periodo dell'anno scolastico nelle classi del primo biennio una o più prove parallele per italiano, scienze naturali, matematica .</p> <p>Estendere l'uso di prove strutturate o semistrutturate parallele al maggior numero possibile di discipline.</p>

		Potenziare nelle programmazioni di materia e di CdC i riferimenti alle competenze interdisciplinari di cittadinanza.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Pianificare incontri di informazione/formazione per tutti i docenti sulla didattica CLIL.</p> <p>Formazione di un ristretto gruppo di insegnanti finalizzato al conseguimento di una adeguata certificazione di conoscenza della lingua inglese.</p> <p>Favorire la partecipazione dei docenti di cui sopra a corsi per la didattica CLIL.</p> <p>Promuovere, anche attraverso specifici corsi, l'innovazione didattica.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le abilità e competenze richieste dalle prove Invalsi non riguardano solo le due materie coinvolte ma le materie di tutto il CdC; l'elaborazione di prove parallele favorisce la riflessione sul percorso didattico e la loro somministrazione in ogni area contribuirà a rendere la preparazione più omogenea e più adeguata al raggiungimento di quelle abilità e competenze che le prove Invalsi misurano.

La formazione di un gruppo di insegnanti, non di lingua Inglese, con adeguata preparazione per l'insegnamento secondo la metodologia CLIL, favorirà una conoscenza più operativa della lingua Inglese.